Spedizione in abbonamento postale **Anno 91° — Numero 16**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 20 gennaio 1950** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80, e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80, sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle ore 10, al Palazzo del Quirinale, S. E. il signor Mohamed Abdel-Aziz Badr Bey il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Egitto in Italia.

Roma, addì 31 dicembre 1949

(221)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 1° dicembre 1949, n. 1035.

Proroga del termine previsto dall'art. 2 del decreto legislativo 27 gennaio 1948, n. 699, relativo alla concessione di un contributo statale per la traslazione ai luoghi di origine delle salme dei marittimi mercantili italiani caduti o deceduti in seguito a ferite o malattie contratte per cause di servizio nella guerra 1940-45.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' prorogato al 30 giugno 1950 il termine stabilito dall'art. 2 del decreto legislativo 27 gennaio 1948, n. 699, per la presentazione al Ministero della marina mercantile delle domande di contributo per la traslazione, ai luoghi d'origine, delle salme dei marittimi mercantili italiani, deceduti per causa di guerra dopo il 10 giugno 1940 e sepolti nel territorio metropolitano.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° dicembre 1949

EINAUDI

DE GASPERI — CORBELLINI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 novembre 1949, n. 1036.

Modificazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1948, n. 1693, concernente l'aliquota di sfollamento di ufficiali inferiori dell'Aeronautica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 810;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1948, n. 1693;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

All'art. 2 del decreto Presidenziale 27 dicembre 1948, n. 1693, è aggiunto il seguente comma:

« I decreti relativi ai provvedimenti anzidetti potranno essere emanati anche in data successiva a quella fissata dal comma precedente, sempre che le decisioni definitive dei competenti organi di valutazione e la relativa partecipazione agli interessati, mediante dispaccio ministeriale, siano intervenute nel termine suddetto ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1949

EINAUDI

PACCIARDI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1950
Atti del Governo, registro n. 31, foglio n. 44. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 agosto 1949, n. 1037.

Riconoscimento, agli effetti civili, della istituzione della Diocesi di Monteoliveto Maggiore, in Asciano (Siena).

N. 1037. Decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti della Sacra Congregazione concistoriale in data 17 gennaio 1942 e 10 maggio 1947, integrati con decreti dell'Abate Ordinario di Monteoliveto Maggiore in data 10 giugno 1947 e 10 febbraio 1949, relativi alla istituzione della Diocesi di Monteoliveto Maggiore in Asciano (Siena), intendendosi autorizzato l'acquisto del podere denominato « Colombaiolo », in località Chiusure del comune di Asciano, valutato L. 2.150.000.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1949, n. 1038.

Erezione in ente morale del « Centro caprense Ignazio Cerio », con sede in Capri.

N. 1038. Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il « Centro caprense Ignazio Cerio », con sede in Capri, viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 dicembre 1949, n. 1039.

Autorizzazione all'Università degli studi di Pavia ad acquistare le aree antistanti al Collegio « Cairoli ».

N. 1039. Decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università degli studi di Pavia viene autorizzata ad acquistare dal cav. Giuseppe Tacconi, proprietario, le aree antistanti al Collegio « Cairoli ».

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1950

LEGGE 5 gennaio 1950, n. 1 (*Raccolta* 1950).

Proroga dei trattamenti assistenziali previsti a favore dei profughi nel decreto legislativo 19 aprile 1948, n. 556, e nella legge 1° agosto 1949, n. 453.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Tutte le disposizioni a favore dei profughi contenute negli articoli 1 e 2 della legge 1° agosto 1949, n. 453, sono prorogate per ogni effetto al 30 giugno 1950.

Art. 2.

Le spese derivanti dalla applicazione della presente legge sono imputate al capitolo 44 dello stato di previsione 1949-50 della spesa del Ministero dell'Africa italiana per i profughi dall'Eritrea, dalla Somalia, dall'Etiopia e dalla Libia ed ai capitoli 140-144 dello stato di previsione 1949-50 della spesa del Ministero dell'interno per tutti gli altri profughi indicati nei numeri 1, 3 e 4 dell'art. 1 del decreto legislativo 19 aprile 1948, n. 556.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1950

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 novembre 1949.

Composizione del Comitato per l'esame dei verbali di distruzione, delle dichiarazioni sostitutive di essi e degli altri atti relativi ai conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra, presso il Ministero del tesoro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180 — modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610 — riguardante la costituzione presso ciascun Ministero e presso ogni azienda autonoma con bilancio autonomo di un Comitato per esaminare i verbali di distruzione, le dichiarazioni sostitutive di essi ed altri atti relativi ai conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra;

Viste le designazioni fatte dal Presidente della Corte dei conti e dal Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il Comitato di cui all'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180 — modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610 — presso il Ministero del tesoro è composto come segue:

1) Amici dott. Enrico, consigliere della Corte dei conti, presidente;

2) Delfino dott. Luigi, capo sezione, membro in rappresentanza del Ministero del tesoro (Direzione generale degli affari generali e del personale);

3) Ingelido dott. Pietro, capo divisione, membro in rappresentanza del Ministero del tesoro (Ragioneria centrale).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 novembre 1949

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1949
Registro Presidenza n. 31, foglio n. 342. — FERRARI

(142)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 novembre 1949.

Cessione alla « Biblioteca Governativa » di Cremona, delle pubblicazioni, mobili e materiale, già di pertinenza della locale sezione del soppresso istituto nazionale di cultura fascista di Cremona.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
ED
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704;

Vista l'istanza 1° aprile 1949, con la quale la « Biblioteca Governativa » di Cremona, chiede, ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159, l'assegnazione delle pubblicazioni, del mobilio e materiali di cui all'allegato elenco, già di pertinenza della sezione cremonese del soppresso istituto nazionale di cultura fascista e attualmente in consegna alla « Società di Lettura » di Cremona;

Ritenuto che tali pubblicazioni, mobili e materiali trovano, nell'interesse pubblico, utile la destinazione presso la predetta Biblioteca la quale s'impegna a non alienarli ed a destinarli agli usi culturali della cittadinanza;

Visto l'art. 38 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159;

Decreta:

Le pubblicazioni, mobili e materiali attualmente in consegna alla « Società di Lettura », di Cremona, già di pertinenza della locale sezione del soppresso istituto nazionale di cultura fascista, compresi nell'unito elenco, che forma parte integrante del presente decreto, sono ceduti alla « Biblioteca Governativa », di Cremona, con l'obbligo di inalienabilità e di destinazione perenne a scopi culturali di interesse collettivo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 novembre 1949

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1949
Registro Presidenza n. 31, foglio n. 334. — FERRARI

(81)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1949.

Caratteristiche tecniche e validità del francobollo celebrativo della 2ª Assemblea generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 30 giugno 1949, n. 485, con il quale è stata autorizzata l'emissione di un francobollo celebrativo della 2ª Assemblea generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, tenuta a Roma nel periodo giugno-luglio 1949;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo celebrativo della 2ª Assemblea generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, è stampato in rotocalco, nel colore viola, su carta bianca recante in filigrana delle piccole ruote alate. Il formato carta è di mm. 24 × 40 ed il formato stampa di mm. 21 × 37.

La vignetta riproduce i principali elementi che caratterizzano la manifestazione e cioè: il « Caduceo » emblema millenario del concetto di Sanità; il « Mondo » simbolo dell'universalità della Organizzazione; e « Roma » sede della riunione.

In alto è l'indicazione « Poste Italiane » ed il prezzo (lire 20); in basso la leggenda in carattere bastoncino bianco « 2ª Assemblea Mondiale della Sanità » e, in carattere più piccolo, « Roma - 1949 ».

Art. 2.

Il francobollo, di cui al presente decreto, sarà valido agli effetti postali fino a tutto il 31 dicembre 1949, e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, fino a tutto il 30 giugno 1950.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 novembre 1949

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
JERVOLINO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1950
Registro Ufficio riscontro poste n. 1, foglio n. 28. — MANZELLA

(152)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1949.

Caratteristiche tecniche e validità del francobollo commemorativo del 75° anniversario della fondazione dell'Unione Postale Universale.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 18 dicembre 1948, numero 1561, col quale è stata autorizzata l'emissione di un francobollo commemorativo del 75° anniversario della fondazione dell'Unione Postale Universale;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo commemorativo del 75° anniversario della fondazione dell'Unione Postale Universale è stampato in rotocalco del colore bleu, su carta bianca recante in filigrana delle piccole ruote alate. Il formato carta è di mm. 40 × 24 ed il formato stampa di mm. 37 × 21. La vignetta riproduce i due emisferi, fiancheggiati da un elettrotreno e da una nave.

La dicitura « Poste Italiane » è riprodotta all'infinito, nella scia, avvolgente i due emisferi, di un aeroplano posto al centro, in alto, della vignetta.

L'indicazione del prezzo (lire 50) è impressa in basso a sinistra e sotto ancora la leggenda: « 75° anniversario dell'Unione Postale Universale ».

Art. 2.

Il francobollo, di cui al presente decreto, sarà valido agli effetti postali fino a tutto il 31 dicembre 1949, e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, fino a tutto il 30 giugno 1950.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 novembre 1949

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
JERVOLINO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1950
Registro Ufficio riscontro poste n. 1, foglio n. 29. — MANZELLA

(153)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1949.

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Rieti e conferma in carica del commissario governativo.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235;

Visto l'art. 2543 del Codice civile;

Visto il decreto Ministeriale 30 settembre 1949, concernente proroga al 31 dicembre 1949 della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Rieti e conferma fino a detto termine nell'incarico di commissario governativo del sig. Martino Lupi;

Considerato che il suddetto Consorzio, per esigenze di ordine tecnico, non ha ancora potuto provvedere alla ricostituzione dei normali organi amministrativi;

Attesa, quindi, l'opportunità di prorogare la gestione straordinaria del Consorzio stesso e di conferire al commissario governativo i poteri dell'assemblea generale dei soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1948 ed il relativo riparto degli utili;

Decreta:

Art. 1.

La gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Rieti è prorogata fino al 30 aprile 1950 ed il sig. Martino Lupi è confermato nell'incarico di commissario governativo, con i poteri di cui all'art. 24 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, e con carico di sottoporre alla preventiva cognizione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ogni eventuale atto di disposizione.

Art. 2.

Al suddetto commissario sono conferiti altresì i poteri dell'assemblea generale dei soci per quanto concerne l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1948 ed il riparto degli utili. Le relative deliberazioni dovranno essere sottoposte alla definitiva approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 3.

Entro il termine stabilito nell'art. 1 del presente decreto il commissario governativo dovrà provvedere a convocare le assemblee parziali e generale per la elezione dei normali organi amministrativi del Consorzio e per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1949.

Roma, addì 30 dicembre 1949

Il Ministro: SEGNI

(143)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1950.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Pesaro, ente morale con sede in Pesaro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Pesaro, approvato con decreto del Capo del Governo in data 24 febbraio 1939;

Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e dell'assemblea dei soci della Cassa predetta in data, rispettivamente, del 9 e 21 aprile 1949;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Pesaro, ente morale con sede in Pesaro, allegato al presente decreto, composto di n. 65 articoli e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 gennaio 1950

Il Ministro: PELLA

(213)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1950.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Parma, ente morale con sede in Parma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Parma, approvato con decreto del Capo del Governo in data 25 aprile 1939, successivamente modificato con decreti Ministeriali 11 marzo e 21 maggio 1947;

Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta in data 10 e 17 novembre 1949;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Parma, ente morale con sede in Parma, allegato al presente decreto, composto di n. 66 articoli e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 gennaio 1950

Il Ministro: PELLA

(212)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1950.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Cesena, ente morale con sede in Cesena (Forlì).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Cesena, approvato con decreto del Capo del Governo in data 5 dicembre 1939, successivamente modificato con decreto del Ministro per il tesoro in data 18 dicembre 1946;

Viste le deliberazioni dell'assemblea dei soci della Cassa predetta in data 10 luglio 1949 e del Consiglio di amministrazione in data 24 novembre 1949;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Cesena, ente morale con sede in Cesena (Forlì), allegato al presente decreto, composto di n. 60 articoli e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 gennaio 1950

Il Ministro: PELLA

(211)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1950.

Approvazione del nuovo statuto del Monte di credito su pegno di Montagnana, ente morale con sede in Montagnana (Padova).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 15 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto del Monte di credito su pegno di Montagnana, approvato con regio decreto 3 aprile 1930;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione del Monte predetto in data 30 giugno 1949;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto del Monte di credito su pegno di Montagnana, ente morale con sede in Montagnana (Padova), allegato al presente decreto, composto di n. 75 articoli e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 gennaio 1950

Il Ministro: PELLA

(214)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1950.

Trasformazione in sindacato del sequestro della Società anonima « La Cristallo », con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 6 settembre 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro « La Cristallo », società anonima con sede in Milano, via Sandro Sandri n. 1, e nominato sequestratario il dott. Bruno Giussani;

Ritenuto che gl'interessi tedeschi esistenti nella suindicata azienda non sono attualmente più prevalenti ed occorre quindi trasformare il sequestro in sindacato;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

1. — E' revocato il decreto 6 settembre 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro « La Cristallo », società anonima con sede in Milano, e nominato sequestratario il dott. Bruno Giussani.

2. — « La Cristallo », società anonima con sede in Milano, via Sandro Sandri n. 1, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il dott. Bruno Giussani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 gennaio 1950

Il Ministro: Pella

(172)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1950.

Nomina del commissario e del vice commissario presso l'Ente Approvvigionamento Carboni.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
AD INTERIM
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
IL MINISTRO PER I TRASPORTI
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 dicembre 1946, n. 369, sulla istituzione dell'Ente Approvvigionamento Carboni (E.A.C.);

Visto il decreto legislativo 24 aprile 1948, n. 780, con il quale sono state dettate le norme integrative per il funzionamento dell'Ente suddetto;

Visto il proprio decreto 15 dicembre 1946, con il quale il senatore dott. Federico Ricci è stato nominato presidente dell'Ente stesso;

Visto il proprio decreto 4 maggio 1949, con il quale il senatore dott. Federico Ricci è stato confermato presidente dell'Ente Approvvigionamento Carboni per il biennio gennaio 1949-31 dicembre 1950;

Vista la lettera 5 ottobre 1949 con cui il senatore dott. Federico Ricci ha rassegnato le proprie dimissioni da presidente dell'Ente Approvvigionamento Carboni;

Viste le lettere 7 novembre 1949 con cui i rappresentanti degli azionisti commercianti hanno rassegnato le loro dimissioni da consiglieri dell'Ente Approvvigionamento Carboni;

Vista la lettera 11 novembre 1949 con cui la Confederazione generale dell'industria italiana ha dato comunicazione delle dimissioni rassegnate dai rappresentanti degli azionisti industriali consiglieri dell'Ente Approvvigionamento Carboni;

Viste le lettere 28 ottobre 1949 con cui i rappresentanti dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.) hanno rassegnato le loro dimissioni da consiglieri dell'Ente Approvvigionamento Carboni;

Poichè con le dimissioni della maggioranza dei suoi membri il Consiglio di amministrazione dell'Ente Approvvigionamento Carboni non è più in grado di funzionare;

Considerato che i servizi affidati all'Ente Approvvigionamento Carboni non devono subire interruzioni e che a tal fine è necessario assicurare provvisoriamente la continuità di funzionamento degli organi amministrativi dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Il sig. ing. Bartolomeo Nobili ed il dott. Aldo Matteucci sono nominati commissario e vice commissario, rispettivamente, dell'Ente Approvvigionamento Carboni, con i poteri spettanti al presidente ed al Consiglio di amministrazione.

Art. 2.

Il commissario sarà assistito da un Collegio consultivo tecnico costituito da:

un rappresentante designato dal Ministero del tesoro;

un rappresentante designato dal Ministero del commercio con l'estero;

un rappresentante designato dalla Federazione nazionale commercianti combustibili solidi;

un rappresentante designato dalla Confederazione generale dell'industria italiana.

Art. 3.

Il Collegio sindacale resta in carica nell'attuale sua composizione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1950

Il Ministro per l'industria e commercio ad interim
Bertone

Il Ministro per il tesoro
Pella

Il Ministro per i trasporti
Corbellini

Il Ministro per il commercio con l'estero
Bertone

(171)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riduzione di superficie della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Sarezzano, Cerreto Grue e Villaromagnano (Alessandria).

Dalla zona di ripopolamento e cattura di Sarezzano, Cerreto Grue e Villaromagnano (Alessandria), dell'estensione di ettari 500, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 6 marzo 1949, vengono estromessi alcuni fondi della superficie complessiva di ettari 82 circa.

La zona stessa viene, pertanto, ridotta ad ettari 418 circa e resta così delimitata:

a *nord* strada vicinale per Mombisaccio; strada vicinale Montegualdone; strada comunale di Nebiolo;

ad *est* strada provinciale Tortona-Garbagna; tratto del torrente Grue;

a *sud* strada comunale di Battignana; strada comunale vecchia di Villaromagnano; strada comunale del Grue;

ad *ovest* strada comunale della Madonnina, strada vicinale che dalla frazione Fonti va a congiungersi con la strada comunale di Battignana.

(250)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Barcis (Udine)

Per il periodo 1° luglio 1950-30 giugno 1953, i fondi siti nel comune di Barcis (Udine), della estensione di ettari 1640 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

a *nord*: torrente Cellina, dalla foce del torrente Caltea al confine con il comune di Montereale Cellina;

ad *ovest*: torrente Caltea;

a *sud*: comune di Aviano;

ad *est*: comune di Montereale Cellina.

(91)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Agna (Padova)

Per il periodo 1° luglio 1950-30 giugno 1953, i fondi siti nel comune di Agna (Padova), dell'estensione di ettari 376, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

da *nord* verso *est*: proprietà Longato, Segala, Sgrinzato, Marin e scolo consorziale « Rebosola »;

da *est* verso *sud*: proprietà eredi Viviani;

da *sud* verso *ovest*: proprietà Centin, Disarò, Trovò, Deganello, Garbin e Zamburlin;

da *ovest* verso *nord*: strada comunale Seggiana, strada comunale Caperneo sino alla proprietà Longato.

(95)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Prata di Pordenone (Udine)

Per il periodo 1° luglio 1950-30 giugno 1953, i fondi siti nel comune di Prata di Pordenone (Udine), dell'estensione di ettari 320, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini a nord, crocevia detta della Piera fino al fosso Maron ed esattamente fino al ponte che delimita il confine della provincia di Udine con quella di Trieste. A questo punto si inizia il confine ovest sud-ovest, il quale segue il corso del rio Maron sino che questo arriva alla strada Portobuffolè-Ghirano; strada che susseguentemente completa il confine sud-ovest di detta zona. Il confine est sud-est è delimitato dall'abitato di Ghirano sino al crocevia detto della Piera.

(92)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Preone (Udine)

Per il periodo 1° luglio 1950-30 giugno 1953, i fondi siti nel comune di Preone (Udine), della estensione di ettari 850 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

a *nord*: rio della Cita, rio Pellemberg e costone che da Casera « Frallina » va al monte « Pizzat » (mt. 1915 s.m.);

ad *est*: confine del comune di Preone con il limitrofo;

a *sud*: confine del comune di Preone con il limitrofo di Pielungo;

ad *ovest*: confine con lo stesso comune di Pielungo e mulattiera Preone Vallon fino all'altezza del rio della Cita.

(94)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Pasian di Prato, Colloredo di Prato e Campoformido (Udine).

Per il periodo 1° luglio 1950-30 giugno 1953, i fondi siti nei comuni di Pasian di Prato, Colloredo di Prato e Campoformido (Udine), della estensione di ettari 736 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord* il confine è limitato dalla strada comunale Pasian di Prato-Colloredo di Prato fino alla strada detta del « Pascolo », indi scende verso sud seguendo questa fino all'incontro con la strada vicinale detta del « Traversin », e percorre quest'ultima fino allo sbocco, a nord del cimitero di Colloredo, sulla strada comunale Colloredo-Bressa di Campoformido;

ad *ovest* dall'incontro della strada vicinale del « Traversin », sopradetta, con la comunale Colloredo-Bressa di cui segue il percorso fino al ponte sul canale di Bressa che ne segue il corso fino al canale di Passons e questo, a sua volta, fino alla derivazione della canaletta di uso domestico di Carpeneto che la segue fino all'intersezione con la strada statale Campoformido-Udine;

a *sud* la delimitazione segue la strada statale suddetta fino al ponticello sulla canaletta di uso domestico di Basaldella;

ad *est* dal suddetto ponticello il confine segue il corso della predetta canaletta, verso nord, e poi quello del canale di Passons fino alla strada comunale Pasian di Prato-Colloredo di Prato.

(93)

Revoca della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Spilimbergo (Udine)

La zona di ripopolamento e cattura di Spilimbergo (Udine), della estensione di ettari 930, di cui ai decret. Ministeriali 30 giugno 1941, 7 novembre 1944 e 8 novembre 1947, è revocata.

(249)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

40ª Estrazione delle obbligazioni del debito redimibile 3,50 % netto (1908) 1ª categoria

Si notifica che il giorno 6 febbraio 1950, alle ore 10 in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 40ª estrazione delle obbligazioni del debito redimibile 3,50 % netto (1908) 1ª categoria, creato con la legge 24 dicembre 1908, n. 731.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento, sono 8760 sulle 115.160 attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° aprile 1950, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(279)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(1ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
D. R. 3 % netto	1975	Comune di Spigno Saturnia (Latina)	12.500 —
D. R. 3,50 % (1934)	101149	Landicina Antonio di Giovanni, dom. a Marsala (Trapani)	14 —
Id.	519401 (nuda proprietà)	Parodi Antonio fu Andrea, dom. in Genova, con usufrutto a Cannobbio Ramona fu Luigi ved. Parodi Andrea, dom. in Genova, vita durante	290,50
Cons. 3,50 % (1906)	859467 (nuda proprietà)	Come sopra	2.135 —
Id.	879640 (nuda proprietà)	Come sopra	220,50
Id.	828985 (nuda proprietà)	Ferrando Camillo fu Raimondo, dom. in Baldissero Canavese (Aosta), con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Faccio Rosa fu Giovanni Maria vedova di Ferrando Raimondo ed a Ferrando Camillo, Alessandra e Maria fu Raimondo, le due ultime nubili, tutte dom. a Baldissero Canavese, vita durante	1.064 —
P. R. 3,50 % (1934)	476966	Giappi Antonio di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Vobarno (Brescia)	1.228 —
Cons. 3,50 % (1906)	40916	Ordine Sovrano di San Giovanni di Gerusalemme detto di Malta per la Commenda d'Adda Salvaterra, fondata con istromento 27 novembre 1840 a rogito Sormani notaio di Milano, rappresentata dall'investito pro tempore	1.050 —
Cons. 4,50 %	22715	Congregazione di carità di Pescocostanzo	633 —
Rend. 5 %	166688	Ente comunale di assistenza di Pescocostanzo	105 —
Id.	192070	Come sopra, vincolata per beneficenza e culto	10 —
Cons. 3,50 % (1902)	39024	Congregazione di carità di Pescocostanzo	7 —
Cons. 3,50 % (1906)	244840	Legato Pio Buccigrossi in Collegiata di Pescocostanzo, amministrata dalla locale Congregazione di carità	224 —
Id.	806926	Congregazione di carità di Pescocostanzo	1 767,50
P. R. 3,50 % (1934)	208322	Come sopra	920,50
Id.	251772	Come sopra	700 —
Id.	327167	Come sopra	10,50
Id.	442566	Come sopra	210 —
Id.	500856	Come sopra	35 —
Id.	330616	Come sopra	350 —
Id.	413257	Come sopra	17,50
Id.	428518	Come sopra	213,50
Id.	444854	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia SS.mo Rosario	7 —
Id.	444855	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia Sant'Antonio	14 —
Id.	444856	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia SS.ma Trinità	24,50
Id.	444857	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia Santa Maria	49 —
Id.	444858	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia Santa Maria del Carmine	17,50
Id.	444859	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia San Michele	3,50
Id.	522175	Ente comunale di assistenza di Pescocostanzo	147 —
Id.	522176	Come sopra, vincolato	3,50

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50% (1906)	46472	Luogo pio laicale del SS.mo Sacramento del comune di Pescocostanzo rappresentato dal superiore pro-tempore della locale Congregazione di carità	56 —
Id.	130787	Opera pia Santa Maria del Colle in Pescocostanzo	654,50
Id.	46473	Cappella del SS.mo Sacramento del comune di Pescocostanzo rappresentata dal superiore pro-tempore della locale Congregazione di carità	70 —
Id.	53359	Opera pia del SS.mo di Pescocostanzo	31,50
Id.	46464	Pubblica beneficenza del comune di Pescocostanzo per la Cappella di Santa Maria del Colle, rappresentata dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità	31,50
Id.	46465	Luogo pio laicale di Santa Maria del Colle in Pescocostanzo, rappresentato dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità	17,50
Id.	46466	Cappella di Santa Maria del Colle di Pescocostanzo, rappresentata dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità	119 —
Id.	130788	Cappella del SS.mo Sacramento di Pescocostanzo	1.529,50
Id.	53363	Opera pia di San Nicola in Pescocostanzo	3,50
Id.	130786	Come sopra	182 —
Id.	46468	Luogo pio laicale della SS.ma Trinità di Pescocostanzo, rappresentato dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità	31,50
Id.	46469	Cappella della SS.ma Trinità di Pescostanzo, rappresentata dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità	35 —
Id.	46470	Luoghi pii amministrati dalla Commissione amministrativa del comune di Pescocostanzo	31,50
Id.	46471	Cappella del SS.mo Rosario di Pescocostanzo, rappresentata dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità	52,50
Id.	314387	Opera pia SS.ma Trinità in Pescocostanzo	385 —
Id.	46467	Pubblica beneficenza del comune di Pescocostanzo per la Cappella della SS.ma Trinità, rappresentata dal superiore pro-tempore della Compagnia di carità	7 —
Id.	128365	Opera pia di San Giovanni in Pescocostanzo	231 —
Id.	128366	Opera pia di Santa Maria del Carmine in Pescocostanzo	168 —
Id.	128368	Opera pia di San Michele Arcangelo in Pescocostanzo	70 —
Id.	128367	Opera pia di Santa Maria delle Grazie in Pescocostanzo	136,50
Id.	128369	Opera pia del Rosario di Pescocostanzo	192,50
Id.	53360	Come sopra	3,50
Id.	146185	Cappella di Santa Maria del Carmine in Pescocostanzo	14 —
Id.	146186	Cappella di Santa Maria delle Grazie in Pescocostanzo	10,50
Id.	53362	Opera pia di Sant'Angelo di Pescocostanzo	3,50
Id.	53364	Opera pia del SS.mo Rosario del Carmine di Sant'Angelo di Pescocostanzo	7 —
Id.	130785	Opera pia di Sant'Antonio di Padova in Pescocostanzo	80,50
Id.	408163 (nuda proprietà)	Opera pia Terra Santa di Livorno, con usufrutto a favore del sacerdote Masini Carlo fu Leoniero	700 —
Id.	821710	Marini Alberta Ernesta fu Enrico, moglie di Buridan Giovanni	1.935,50
P. R. 3,50% (1934)	364359 (nuda proprietà)	Lombardi Emma fu Giuseppe, moglie di Lombardi Nicola, domiciliata in Caprarola (Roma), con usufrutto a Lombardi Giulia fu Giuseppe, nubile, dom. in Acerra (Napoli)	175 —
Id.	364359 (nuda proprietà)	Come sopra, con usufrutto a Lombardi Maria	175 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 24 dicembre 1949

Il direttore generale: De Liguoro

(31)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 14

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 20 gennaio 1950

		Dollaro	Franco svizzer
Borsa di	Bologna	624,75	145,25
»	Firenze	624,625	145,25
»	Genova	624,875	145,20
»	Milano	624,60	145,30
»	Napoli	624,50	145 —
»	Roma	624,50	145,40
»	Torino	624,60	145,25
»	Trieste	625,625	145,20
»	Venezia	—	—

Media dei titoli del 20 gennaio 1950

Rendita 3,50 % 1906	77,475
Id. 3,50 % 1902	74,975
Id. 3 % lordo	48,175
Id. 5 % 1935	99,55
Redimibile 3,50 % 1934	75,325
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	73,175
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	—
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,95
Id. 5 % 1936	94,05
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	100,825
Id 5 % (15 settembre 1950)	100,55
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	100,55
Id 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100,60
Id. 5 % (15 aprile 1951)	101,225
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99,225
Id. 5 % convertiti 1951	100,95

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA.

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 20 gennaio 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,55
1 franco svizzero	» 145,35

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera c/spese portuali, transito trasferimenti vari e c/compensazione extra compensazione)	» 144,30	» franco svizzero

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Avviso di rettifica

Nell'intestazione del decreto Ministeriale 5 settembre 1949, relativo al cambio di denominazione della Delegazione di spiaggia di Portolongone in Porto Azzurro, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 10 gennaio 1950, n. 7, in luogo di « Compartimento marittimo di Livorno » leggasi « *Compartimento marittimo di Portoferraio* ».

(176)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Avviso di rettifica riguardante i corrispettivi ferroviari

Nel decreto Ministeriale 1° marzo 1949 relativo all'approvazione dei nuovi corrispettivi ferroviari e relative norme di applicazione per l'eseguimento delle formalità doganali, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* in data 27 settembre 1949, n. 222:

a pagina 3, prima colonna, Tariffa n. 1 2ª categoria, la voce: Concimi, solfato d'ammoniaca impuro per concime, scorie Thomas, sangue di bue o di altre bestie liquido, in grumi oppure essiccato in polvere e triturato per concime, polvere di ossa sgelatinata... », deve intendersi modificata in: « Concimi (Solfato d'ammoniaca impuro per concime Scorie Thomas Sangue di bue o di altre bestie liquido, in grumi oppure essiccato in polvere e triturato per concime Polvere di ossa sgelatinata).... »,

a pagina 4, prima colonna, la voce: Concimi, solfato d'ammoniaca impuro per concimi, scorie di defosforazione, scorie Thomas, sangue di bue o di altre bestie, liquido, in grumi oppure essiccato, in polvere o triturato per concime, polvere di ossa sgelatinate.... », deve intendersi modificata in: « Concimi (Solfato d'ammoniaca impuro per concime Scorie di defosforazione Scorie Thomas Sangue di bue o di altre bestie, liquido, in grumi oppure essiccato, in polvere o triturato per concime Polvere di ossa sgelatinate).... ».

(217)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma dei presidenti e dei vice presidenti dei Monti di credito su pegno di Bisceglie (Bari) e di Rovigo; nomina dei presidenti e dei vice presidenti dei Monti di credito su pegno di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) e di Civitacastellana (Viterbo); nomina del vice presidente del Monte di credito su pegno di Chiavari (Genova).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Dispone:

I signori dott. Antonio Pasquale di Francesco e Ippolito Ventura fu Sergio sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Bisceglie, ente morale con sede in Bisceglie (Bari).

I signori dott. Luigi Cattozzo fu Antonio e Giuseppe Molinari fu Pancrazio sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Rovigo, ente morale con sede in Rovigo.

I signori geom. Ugo Cipelli di Giovanni e Mario Mondelli fu Calisto sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Fiorenzuola d'Arda, ente morale con sede in Fiorenzuola d'Arda (Piacenza)

Il sig. comm. Giovanni Dallorso di Nicola Giuseppe è nominato vice presidente del Monte di credito su pegno di Chiavari, ente morale con sede in Chiavari (Genova), in sostituzione del dott. Giacomo Bellagamba, dimissionario.

I signori prof. Plinio Zenoni di Ottorino e rag. Lorenzo Ronci di Paolo sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Civitacastellana, ente morale con sede in Civitacastellana (Viterbo).

I predetti nominativi dureranno in carica per il periodo previsto dallo statuto aziendale e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 dicembre 1949

Il Governatore: MENICHELLA

(278)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per titoli a un posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo A) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria, per la direzione della Stazione sperimentale di floricoltura di San Remo.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, recante provvedimenti per le Stazioni sperimentali agrarie, convertito con modificazioni nella legge 5 giugno 1930, n. 951;

Visto il regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, sulla riorganizzazione dei servizi e la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale di floricoltura « O. Raimondo » di San Remo in data 30 maggio 1949 contenente la proposta che il posto di direttore della Stazione stessa sia ricoperto ai sensi dell'art. 44, lett. *b*), del regio decreto 29 maggio 1941, n. 489;

Ritenuta l'opportunità, non ricorrendo le condizioni per l'applicazione del precitato art. 44, lett. *b*), che il posto sia messo a concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a un posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria, di cui alla tabella *G* annessa al regio decreto 29 maggio 1941, n. 489.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite massimo di età.

Art. 2.

Il vincitore del concorso sarà preposto alla direzione della Stazione sperimentale di floricoltura di San Remo con la qualifica di direttore straordinario, e potrà essere promosso ordinario al termine del terzo anno solare di effettivo ed ininterrotto servizio, in base a giudizio sulla sua operosità scientifica, reso da una Commissione composta nel modo stabilito dall'art. 46, secondo comma, del precitato regio decreto 29 maggio 1941, n. 489.

Art. 3.

Coloro che intendono partecipare al concorso, devono far pervenire a questo Ministero — Direzione generale degli affari generali dei servizi ispettivi, del coordinamento legislativo e del personale — Ufficio concorsi — la domanda su carta da bollo da L. 32, debitamente sottoscritta e corredata dei documenti appresso indicati, dei titoli e delle pubblicazoni, entro giorni sessanta dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Gli aspiranti che risiedono nelle colonie o all'estero, o che dimostrino di essere chiamati alle armi, potranno presentare entro tale termine, ai fini dell'ammissione al concorso, la sola domanda, salvo a presentare tutti i documenti prescritti, i titoli e le pubblicazioni, entro i trenta giorni successivi.

Art. 4.

La domanda deve contenere il cognome, nome e paternità del concorrente e il preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni, nonchè l'elencazione dei documenti allegati.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 40, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine e legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato, o dal pretore competente per territorio.

2. Certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, ai fini del presente decreto, coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge.

3. Certificato di buona condotta morale e civile su carta da bollo da L. 24, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato risieda da un anno e legalizzato dal prefetto. In caso di residenza inferiore ad un anno, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato abbia avuto precedenti residenze entro l'anno.

4. Certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo da L. 60, da rilasciarsi dal segretario della procura del tribunale e legalizzato dal procuratore.

5. Certificato medico su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

La firma del medico provinciale dovrà essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalle superiori autorità militari e quella dell'ufficiale sanitario dal sindaco, la cui firma dovrà a sua volta essere legalizzata dal prefetto.

I candidati mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione — in qualunque categoria rientri l'invalidità — produrranno il certificato dell'autorità sanitaria previsto dall'art. 14, n. 5, del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15. L'Amministrazione potrà, eventualmente, sottoporre i candidati alla visita di un medico di sua fiducia.

6. — Copia del foglio matricolare o foglio di congedo illimitato, se il candidato abbia prestato servizio militare, o, in caso negativo, certificato di esito di leva su carta da bollo da L. 24. I candidati che rivestano la qualità di ufficiale, produrranno copia dello stato di servizio militare regolarizzata con marche da bollo da L. 40 sul primo foglio e da L. 32 sugli intercalari.

Per comprovare la qualità di combattente dovrà essere presentata, oltre alla predetta copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare, annotata delle benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa per i servizi prestati in zona di operazioni e quella per il tempo trascorso in prigionia. I civili internati in Africa o altrove, assimilati ai prigionieri, produrranno i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

Le concessioni di medaglie al valore militare e di croce di guerra, le promozioni straordinarie per merito di guerra, la qualità di ferito in combattimento e di legionario fiumano, e le altre attestazioni di merito di guerra, devono essere provate con la esibizione dei relativi brevetti o decreti di concessione, in originale o in copia autenticata da notaio.

La qualifica di partigiano combattente deve essere comprovata con regolare documento rilasciato dalle Commissioni competenti nei modi previsti dal decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518.

I civili internati o deportati dai fascisti o dai tedeschi dimostreranno la loro qualifica con apposita attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia in cui hanno la loro residenza, giusta il disposto dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I candidati mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione — in qualunque categoria di invalidità rientrino — dovranno provare la loro qualità con la esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, ovvero del certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure presentando una dichiarazione di invalidità, su carta da bollo da L. 24, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312. Gli orfani di guerra e i figli dei mutilati e invalidi di guerra dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guer-

ra e legalizzato dal prefetto; gli altri con il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, ovvero con un certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza su conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche o dello stato civile, e legalizzato dal prefetto.

7. Stato di famiglia su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto. Questo documento dovrà essere presentato soltanto dai coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole.

8. Fotografia recente del candidato, con la sua firma autenticata dal sindaco o da un notaio, la firma dei quali dovrà a sua volta essere legalizzata, e con la prescritta marca da bollo.

9. Dichiarazione in carta semplice, con la quale il concorrente, sotto la sua personale responsabilità, attesti la propria posizione nei confronti delle disposizioni sull'epurazione.

10. Esposizione in carta semplice, in sei copie, dell'operosità scientifica ed eventualmente didattica del candidato.

11. Elenco in carta semplice, in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che si presentano per il concorso.

12. Titoli e pubblicazioni.

Le pubblicazioni, ciascuna possibilmente in sei esemplari opportunamente sfogliate, possono essere inviate separatamente dalla domanda e dai documenti e titoli, allegandovene l'elenco in duplice copia ed indicando sui pacchi che le contengono il cognome e nome del candidato e il concorso a cui si riferiscono.

Non si accettano che lavori pubblicati e, solo in via di eccezione, i candidati sono autorizzati a presentare, in luogo di pubblicazioni, e limitatamente a un solo lavoro, bozze di stampa e copie dattiloscritte, purchè redatte nella definitiva stesura, pronta per la stampa. Di detto lavoro dovranno essere prodotte sei copie, delle quali una resta acquisita agli atti del Ministero.

Fra i titoli saranno tenuti in particolare conto quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi e alle ricerche nei campi particolari dei quali si occupa la Stazione sperimentale.

Art. 5.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 7 del precedente articolo, devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per i certificati rilasciati dal sindaco del comune di Roma, o da altre autorità amministrative residenti in questo Comune, o dal segretario della procura di Roma, non occorrono le legalizzazioni delle firme.

Il candidato che ricopre un posto di ruolo nell'Amministrazione dello Stato è dispensato dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 del precedente articolo; deve presentare, invece, un certificato dell'autorità dalla quale dipende, in carta da bollo da L. 24, attestante che egli trovasi in attività di servizio.

I candidati non impiegati civili di ruolo che si trovino sotto le armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai numeri 2, 4, 5 e 6 del precedente articolo, un certificato del comandante del Corpo dal quale dipendono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto cui aspirano. Per godere dei benefici concessi alla qualifica di combattente dovranno, però, produrre regolarmente i documenti indicati al precitato n. 6.

Art. 6.

Non saranno ammessi al concorso coloro che faranno pervenire le domande e i prescritti documenti oltre il termine stabilito dal precedente art. 3, anche se le domande e i documenti stessi siano stati presentati in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali e ferroviari; nè saranno accettati, dopo il medesimo tempo, pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

Non è consentito di fare riferimento a documenti e pubblicazioni che siano stati presentati presso altre Amministrazioni.

Art. 7.

Il concorso sarà giudicato in base ai titoli e ai documenti presentati da ciascun candidato, da una Commissione nominata ai sensi dell'art. 45, terzo comma, del regio decreto 29 maggio 1941, n. 489.

A parità di merito saranno osservate le norme del regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, contenente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive integrazioni e modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 ottobre 1949

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 34, foglio n. 176

(135)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Approvazione della tabella di classificazione dei vincitori del concorso a quaranta posti di assistente in prova (gruppo C) nel personale di sorveglianza delle case di rieducazione per minorenni.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni ed estensioni, nonchè il decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto 30 luglio 1940, n. 2041;

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1948, registro n. 4, foglio n. 206, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 18 marzo 1948, col quale è stato indetto un concorso per esami a quaranta posti di assistente in prova (gruppo C) nel personale di sorveglianza delle case di rieducazione per minorenni;

Letti i verbali della Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 1° luglio 1948;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente tabella di classificazione dei vincitori del concorso a quaranta posti di assistente in prova (gruppo C) nel personale di sorveglianza delle case di rieducazione per minorenni:

1. Somma Federico, punti 19,25;
2. Corsaro Salvatore, punti 18,25;
3. Innocenti Italo Primo, punti 18,12;
4. Bartoli Mario, punti 17,62, agente di custodia ammogliato;
5. Leone Giuseppe, punti 17,62, agente di custodia;
6. Di Bella Rosario, punti 17,50, orfano di guerra;
7. Ascioti Michele, punti 17,50, nato il 22 settembre 1923;
8. Mosso Michele, punti 17,50, nato il 24 dicembre 1924;
9. Vacchero Martino, punti 17,12, nato l'8 febbraio 1921;
10. Volante Ottavio, punti 17,12, nato il 1° settembre 1928;
11. Zoppi Giuseppe, punti 17;
12. Forte Umberto, punti 16,87;
13. Minutillo Ugo, punti 16,75, nato il 7 dicembre 1918;
14. Volpe Domenico, punti 16,75, nato il 20 gennaio 1927;
15. Burattini Erasmo, punti 16,57, figlio d'invalido, combattente;
16. Santarelli Sauro, punti 16,50, nato il 18 luglio 1926;
17. Pelliccia Gaetano, punti 16,50, nato il 18 agosto 1928;
18. Musco Giuseppe, punti 16,45;
19. Urso Giuseppe, punti 16,20;
20. De Santis Armando, punti 16,12, combattente;
21. Di Pace Salvatore, punti 16,07, combattente;
22. Esposito Giuseppe, punti 16, figlio d'invalido;
23. Napodano Catello, punti 16, combattente;
24. D'Urso Alfredo, punti 16, agente di custodia;
25. Capradossi Guido, punti 16, nato il 26 agosto 1921;
26. Del Curatolo Manuel, punti 16, nato il 10 luglio 1924;
27. Trimboli Rocco, punti 15,87;
28. Danilo Salvatore, punti 15,75, combattente, nato il 2 dicembre 1922;
29. Volpe Leonardo, punti 15,75, combattente, nato il 4 ottobre 1924;
30. Pascucci Geremia, punti 15,75;
31. Loiaconi Alberto, punti 15,62, partigiano;

32. Calì Gaetano, punti 15,50, combattente, ammogliato;
33. Martone Luigi, punti 15,50, combattente;
34. Campo Sebastiano, punti 15,12, ferito in combattimento, combattente;
35. Di Maio Vincenzo, punti 15, croce al merito, combattente;
36. Cordedda Giuseppe, punti 15, ferito di guerra, combattente;
37. Salacone Vincenzo, punti 15, combattente;
38. D'Ambrosio Orazio, punti 14,80, combattente;
39. Maffucci Giuseppe, punti 14,50, combattente;
40. Di Vizia Vincenzo, punti 14, combattente.

Art. 2.

Sono dichiarati idonei i seguenti:

1. Di Febio Rocco Francesco Paolo, punti 15,55;
2. Italia Peppino, punti 15,50, figlio d'invalido;
3. Grossi Francesco, punti 15,50, nato il 18 maggio 1927;
4. Raponi Ernesto, punti 15,50, nato l'8 maggio 1928;
5. Donato Giovanni, punti 15,25, agente di custodia;
6. Barba Pasquale, punti 15,25, nato l'8 ottobre 1927;
7. Capuano Mario, punti 15,25, nato il 2 gennaio 1929;
8. De Bartolo Salvatore, punti 15,12, ammogliato;
9. De Martino Mario, punti 15,12;
10. Chimento Francesco, punti 15, agente di custodia, nato il 29 ottobre 1925;
11. Di Bello Paolo, punti 15, agente di custodia, nato il 20 novembre 1927;
12. Anastasio Amelio, punti 15, nato il 14 novembre 1923;
13. Gianserra Ermanno, punti 15, nato il 16 luglio 1925;
14. Prato Antonio, punti 15, nato il 6 gennaio 1928;
15. Erricis Alberto, punti 14,75, ammogliato, figli due;
16. Cefalù Domenico Antonio, punti 14,75, ammogliato;
17. Consiglio Corrado, punti 14,75, nato il 1° gennaio 1923;
18. Messi Giorgio, punti 14,75, nato il 4 giugno 1925;
19. Rossitto Paolo, punti 14,75, nato il 1° gennaio 1927;
20. Melandri Giancarlo, punti 14,62;
21. Califano Antonio, punti 14,50, nato il 13 marzo 1924;
22. Floridia Rosario, punti 14,50, nato il 1° marzo 1927;
23. Marinelli Cristofaro, punti 14,30;
24. Davidde Franco, punti 14, agente di custodia, nato il 22 febbraio 1925;
25. Romaniello Rocco, punti 14, agente di custodia, nato il 4 maggio 1926;
26. D'Angelo Alberto, punti 14, nato il 14 settembre 1927;
27. Dattola Antonio, punti 13,12.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 marzo 1949

Il Ministro: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 20 dicembre 1949
Registro Grazia e giustizia n. 26, foglio n. 34.

(220)

PREFETTURA DI VENEZIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto n. 7096/III-B in data 19 luglio 1948, col quale venne bandito il concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Venezia;

Visti i verbali relativi ai lavori svolti dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 7 maggio 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 25 maggio 1949;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso indicato in premessa:

1. Frigo Domenica	punti	111,50/150
2. Peruzzo Eufrasia Gina	»	105,55/150
3. Pancin Erila	»	103 —/150
4. Todesco Giovanna	»	99,30/150
5. Ventura Ferrarina	»	96,90/150
6. Piccoli Armida	punti	99 —/150
7. Bettella Ofelia	»	89,90/150
8. Pevarello Sigrid	»	86,65/150
9. Borgato Giuseppina	»	86,15/150
10. Penzo Emilia	»	85,75/150
11. Pastore Teresa	»	85,40/150
12. Zonta Adriana	»	84,05/150
13. Ferrarese Lucia	»	83,80/150
14. Ferrari Maria	»	83,50/150
15. Conte Irma	»	83,10/150
16. Padovan Natalia	»	83,05/150
17. Corò Dorotea	»	82,00/150
18. Azzi Maria Pia	»	82,05/150
19. Biolo Mercedes	»	81,75/150
20. Martin Fernanda	»	81,50/150
21. Rosa Adele	»	81,35/150
22. Baretta Dosolina	»	80,70/150
23. Milan Merita	»	80,45/150
24. Gambalunga Ester	»	80,45/150
25. Cesco Rosso Elvira	»	80,40/150
26. Pedrazzoli Maria	»	80,40/150
27. Lucatello Maddalena	»	80,15/150
28. Squarzoni Valmen	»	80,15/150
29. De Mario Lucia	»	79,45/150
30. Pattaro Palmira	»	79,20/150
31. Chiozzotto Lea	»	79,10/150
32. Minghini Luigia	»	78,95/150
33. Stoppa Nelia	»	78,85/150
34. Francaro Tulene	»	78,45/150
35. Vernazzi Wanda	»	78,25/150
36. Battistuzzi Irma	»	77,05/150
37. Ventura Adele	»	76,50/150
38. Caneschi Duilia	»	76,35/150
39. Marchetti Teresa	»	76,15/150
40. Girello Maria Luisa	»	76,05/150
41. Taurian Maria Rosa	»	75,80/150
42. Rebecca Carmela	»	75,75/150
43. Grespan Ines	»	75,45/150
44. Zanella Alda	»	74,20/150
45. Gobatto Bruna Anna	»	74,05/150
46. Bertolin Maria	»	73,90/150
47. Ortini Rita	»	73,40/150
48. Tosolini Anna	»	73,40/150
49. Donadon Marina	»	73,20/150
50. Tasso Maria	»	73,05/150
51. Trevisan Bruna	»	72,90/150
52. Toninello Giuseppina	»	72,85/150
53. Bortolussi Adi	»	71,80/150
54. Patella Alessandra	»	71,70/150
55. Pitton Ida	»	71,65/150
56. Jogna Prat Stella	»	70,30/150
57. Veronese Maria	»	70 —/150
58. Anzil Ada	»	68,90/150
59. De Tomas Lina	»	67,90/150
60. Tomain Laura	»	67,75/150
61. Ave Maria	»	67,10/150
62. Marola Luigia	»	65,95/150
63. Meneghel Lucia	»	62,10/150
64. Milan Clelia	»	61,80/150
65. Canevarolo Elvira	»	61,55/150
66. Andrioli Idilia	»	61,25/150
67. Camozzo Guerrina	»	61,20/150
68. Gastaldi Giuseppina	»	60,25/150
69. Battaglierin Irma	»	60,10/150
70. Tonon Gloria	»	59 —/150
71. Bergamasco Franca	»	58,15/150
72. Massaro Teresa	»	57,65/150
73. Maccagnan Maria	»	56,75/150
74. Dal Col Dima	»	56,70/150
75. Bacciolo Rosalia	»	56,65/150
76. Benucci Rosa	»	56,35/150
77. D'Agostini Annunziata	»	55,75/150
78. Scutari Giuditta	»	55 —/150
79. Micillo Vincenza	»	54,25/150
80. Moscatelli Italina	»	53 —/150

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Venezia, addì 30 dicembre 1949

Il prefetto: GARGIULO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto n. 37221/3-B di pari data, col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Venezia, bandito con decreto n. 7096/3-B in data 19 luglio 1948;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Nel concorso indicato in premessa sono dichiarate vincitrici le seguenti candidate per la sede accanto a ciascuna indicata:

1. Frigo Domenica: Cavarzere IV;
2. Peruzzo Eufrasia Gina: Scorzè I;
3. Pancin Erila: Scorzè II;
4. Todesco Giovanna: Chirignago;
5. Ventura Ferrarina: Fiesso d'Artico;
6. Piccoli Armida: Dolo I;
7. Bettella Ofelia: Mirano I;
8. Pevarello Sigrid: Mirano II;
9. Borgato Giuseppina: Vigonovo;
10. Penzo Emilia: Chioggia I;
11. Pastore Teresa: Fossalta di Portogruaro;
12. Zonta Adriana: Teglio Veneto;
13. Ferrarese Lucia: Chioggia II;
14. Ferrari Maria: Grisolera I;
15. Conte Irma: Venezia S. Pietro in Volta;
16. Padovan Natalia: Venezia Burano;
17. Biolo Mercedes: Grisolera III;
18. Martin Fernanda: Pramaggiore;
19. Rosa Adele: Jesolo II.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Venezia, addì 30 dicembre 1949

Il prefetto: GARGIULO

(139)

PREFETTURA DI PISTOIA

Graduatoria generale del concorso a diciotto posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pistoia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visto il proprio decreto n. 7479 del 20 giugno 1947, con il quale veniva bandito il concorso per diciotto posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pistoia;

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto dell'Alto Commissario dell'igiene e sanità pubblica del 10 gennaio 1948;

Visto l'art. 68 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati che hanno preso parte al concorso di cui sopra:

N.	Candidato	Punti
1.	Baldi dott. Amerigo	punti 136,832/150
2.	Moroni dott. Marino	» 132,910/150
3.	Mazzocchi dott. Vincenzo	» 129,251/150
4.	Sereni dott. Aldo	» 126,664/150
5.	Agliettti dott. Ottorino	» 122,780/150
6.	Taddei dott. Pietro	» 114,497/150
7.	Porta dott. Apollo	» 110,738/150
8.	Geri dott. Norberto	» 110,000/150
9.	Angelini dott. Mario	» 108,500/150
10.	Dolfi dott. Giuseppe	» 108,288/150
11.	Guasparini dott. Battista	» 106,782/150
12.	Bruschini dott. Vincenzo	» 106,693/150
13.	Rapezzi dott. Alvaro	» 105,619/150
14.	Cesario dott. Luigi	» 104,458/150
15.	Simoncini dott. Mario	» 103,618/150
16.	Martolini dott. Giovanni	» 103,203/150
17.	Niccoli dott. Pietro di Emilio	punti 102,245/150
18.	Baldi dott. Tullio	» 101,783/150
19.	Lomi dott. Francesco	» 100,992/150
20.	Tosi dott. Ettore	» 98,622/150
21.	Chieppa dott. Giuseppe	» 97,994/150
22.	Stocchi dott. Carlo	» 97,744/150
23.	Palamidessi dott. Carlo	» 97,542/150
24.	Pratesi dott. Ugo	» 96,574/150
25.	Cecchi dott. Luigi	» 95,324/150
26.	Stanghellini dott. Filippo	» 95,246/150
27.	Orlandi dott. Rolando	» 94,619/150
28.	Pellegrini dott. Giovanni	» 93,701/150
29.	Niccoli dott. Piero	» 91,892/150
30.	Simoni dott. Giulio-Cesare	» 91,618/150
31.	Silvestrini dott. Giampiero	» 90,960/150
32.	Matteucci dott. Francesco	» 90,791/150
33.	Fedi dott. Filiberto	» 87,875/150
34.	Gallo dott. Franco	» 86,707/150
35.	Meiners dott. Decio	» 85,910/150
36.	Baronti dott. Manfredo	» 85,749/150
37.	Ventura dott. Riccardo	» 85,332/150
38.	Bianucci dott. Carlo	» 83,496/150
39.	Belli dott. Agostino	» 83,037/150
40.	Carraro dott. Giannantonio	» 82,915/150
41.	Borelli dott. Bruno	» 82,707/150
42.	Corsi dott. Corso	» 82,370/150
43.	Mancuso dott. Salvatore	» 81,492/150
44.	Galleni dott. Enzo	» 81,124/150
45.	Pajar dott. Lohengrin	» 80,917/150
46.	Buonamici dott. Alfredo	» 77,542/150
47.	Simonetti dott. Agostino	» 76,119/150
48.	Rosellini dott. Renato	» 75,500/150
49.	Agostini dott. Gastone	» 75,037/150
50.	Breschi dott. Fosco	» 74,455/150
51.	Del Bino dott. Antonio	» 73,869/150
52.	Gramegna dott. Sossio	» 73,746/150
53.	Tanteri dott. Torquato	» 73,459/150

Pistoia, addì 13 dicembre 1949

Il prefetto: FESTA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visto il proprio decreto n. 18872 Sanità del 10 dicembre 1949, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a diciotto posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pistoia;

Viste le domande presentate dai concorrenti e l'ordine di preferenza delle sedi da essi indicate;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati medici sono dichiarati vincitori del concorso a diciotto posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pistoia alla data del 20 giugno 1947 per le sedi specificate per ciascuno di essi:

1. Baldi dott. Amerigo: Tizzana (Quarrata);
2. Moroni dott. Marino: Casalguidi;
3. Mazzocchi dott. Vincenzo: Montecatini Alto;
4. Sereni dott. Aldo: Lamporecchio;
5. Aglietti dott. Ottorino: Tizzana 3ª;
6. Porta dott. Apollo: Cutigliano;
7. Geri dott. Norberto: Pistoia 3ª (Cireglio);
8. Angelini dott. Mario: San Marcello;
9. Dolfi dott. Giuseppe: Serravalle 1ª (Capoluogo);
10. Guasparini dott. Battista: Buggiano 2ª;
11. Bruschini dott. Vincenzo: Pistoia 4ª (Pracchia);
12. Rapezzi dott. Alvaro: Pescia 6ª (Vellano);
13. Cesario dott. Luigi: Monsummano (Montevettolini);
14. Simoncini dott. Mario: Marliana 2ª (Momigno);
15. Martolini dott. Giovanni: Abetone;
16. Niccoli dott. Pietro di Emilio: Pescia 5ª (Pietrabuona);
17. Baldi dott. Tullio: Sambuca 1ª;
18. Lomi dott. Francesco: Sambuca 2ª (Treppio).

Pistoia, addì 13 dicembre 1949

Il prefetto: FESTA

(48)

PREFETTURA DI VARESE

Esito del concorso al posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di Varese.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 19538 in data 24 luglio 1947, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, al posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale;

Visto il successivo decreto n. 34475 in data 3 dicembre 1949, con il quale al concorso suindicato sono stati ammessi quattro candidati;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, costituita con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 52878/20400.12.86 in data 19 maggio 1948, modificato dai successivi decreti dell'Alto Commissariato n. 56554/20400.12.86 e n. 55028/20400.12.86 rispettivamente in data 10 novembre 1948 e 27 ottobre 1949, relativi alla sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice;

Considerato che i suindicati decreti sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* e, per otto giorni, all'albo della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale;

Vista la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 75 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La dott.ssa Silipigni Fulvia è dichiarata idonea nel concorso descritto nella premessa con punti 57,50 su 150.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale.

Varese, addì 27 dicembre 1949

Il prefetto: VINCENTI

(180)

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto, n. 17282 San., in data 23 giugno 1949, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 15032 San., del 27 giugno 1947;

Visto che il dott. Mario Parolari, 28° in graduatoria, vincitore della condotta di Mornago, ha rinunziato alla nomina per quella sede;

Dato atto che i dottori Morabito Stefano (36° graduato), Cabrini Giampietro (52° graduato); hanno anch'essi rinunziato alla nomina per quella sede;

Considerato che il dott. Mario De Lellis, 56° in graduatoria, ha dichiarato la propria accettazione per la condotta di che trattasi;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Mario De Lellis, domiciliato a Edolo (provincia di Brescia), è assegnato alla condotta medica di Mornago.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Varese, addì 14 dicembre 1949

Il prefetto: VINCENTI

(52)

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 17282 San., in data 23 giugno 1949, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 15032 San., del 27 giugno 1947;

Visto che il dott. Oliviero Bresciani, 26° in graduatoria, vincitore della condotta consorziale Brebbia-Monvalle-Malgesso ha rinunziato alla nomina per quella sede;

Dato atto che i dottori Pedrazzoli Giorgio (30° in graduatoria), Preite Cesare (35° graduato), Buffoli Riccardo (38° graduato), Azzimonti Ferdinando (46° in graduatoria), D'Osvaldo Valentino (49° graduato) e De Molli Annibale (50° graduato), hanno rinunciato alla nomina e che detta sede si è resa nuovamente vacante;

Considerato che il dott. Carlo Balzarini, 51° in graduatoria, ha dichiarato la propria accettazione per la sede di che trattasi;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Carlo Balzarini, domiciliato a Besozzo (provincia di Varese) è assegnato alla condotta medica consorziale di Brebbia-Monvalle-Malgesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Varese, addì 23 dicembre 1949

Il prefetto: VINCENTI

(138)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.